

**PROTAGONISTE**  
Detenute stiliste di Capanne con i loro modelli



## IL PROGETTO DETENUTE-STILISTE

# La moda entra in carcere

# Una sfilata a Capanne

-PERUGIA- Perugia.

**UNA FINESTRA** sul mondo fuori, uno «stile ricercato». Un corso - stavolta per operatore dell'abbigliamento - è il sogno di fare e confezionare abiti. Eccola l'ennesima sorpresa del carcere di Capanne. La moda dietro le sbarre: una sfilata all'interno del Penitenziario con veri abiti, vere modelle e vere stiliste. Le ragazze detenute che hanno potuto

**FINESTRA SUL MONDO**  
Sessanta reclusi coinvolti nei 4 corsi perfezionati all'interno del penitenziario

partecipare al progetto «Intra: azioni integrate per la transizione al lavoro delle persone detenute», co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), nell'ambito del Programma Operativo Regionale e realizzato dall'Ats (Frontiera Lavoro Società Cooperativa Sociale, En.A.i.p., Ce.s.a.r.) e Università per Stranieri di

«IL PROGETTO nasce con l'intento di favorire il miglioramento della condizione sociale e lavorativa dei detenuti nel Nuovo Complesso penitenziario facilitando il loro accesso al mercato del lavoro attraverso una serie di azioni di orientamento, formazione, tirocinio e counselling». Sono stati realizzati 4 corsi di formazione: addetto alla cucina, addetto alla piccola manutenzione e addetto alla conduzione delle piccole aziende agricole e addetto all'abbigliamento con il coinvolgimento di circa 60 detenuti. È giovedì a Capanne la sfilata di moda è stato l'evento conclusivo del progetto. Accanto al lavoro anche una corso di lingua realizzato grazie all'università per stranieri («La lingua italiana per l'orientamento al lavoro»). All'iniziativa ovviamente hanno preso la parola il direttore del carcere, Dina Di Mario e il rettore Giovanni Paciullo.

Eri.P.